

	PROTOCOLLO OPERATIVO	
	TRA	
	La ASL di Frosinone Servizio Veterinario di Ispezione degli Alimenti di o.a.,	
	rappresentata dal Dirigente del Settore dott. Fausto Di Fazio, nato a Castrocielo	
	(FR) il 06.10.1947, domiciliato, ai fini del presente atto, in Via A.Fabi, Frosinone	
	E	
	L'Azienda Faunistica Venatoria "Pescolidana", sita in Pescosolido, Via Umberto	
	I, in persona del Sindaco, dr. Giuseppe Cioffi, nato a Sora il 25.11.1965,	
	domiciliato per la carica, presso la sede dell'AFV.	
	PREMESSO	
	- che la regione Lazio con apposito disciplinare ("Disciplinare per la gestione	
	della specie cinghiale nella regione Lazio. Stagione 2017-2018", approvato con	
	Decreto del Presidente T00100 del 19.06.2017) ha regolamentato la caccia al	
	cinghiale;	
	- che nel suddetto disciplinare all'art. 17 comma 1 si precisa testualmente che	
	<i>"preso atto dei rischi derivanti dal consumo di carni potenzialmente affette da trichinosi,</i>	
	<i>l'ATC ha l'obbligo di stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine</i>	
	<i>di un controllo sulla salubrità delle carni";</i>	
	- che i regolamenti UE prevedono il controllo per la trichinella obbligatorio per	
	tutti i cinghiali abbattuti, anche per quelli utilizzati in autoconsumo (REG UE	
	n. 2015/1375);	
	- che l'esame trichinoscopico deve essere eseguito da un laboratorio accreditato	
	e con prova accreditata ed al quale il servizio veterinario rimette i campioni	
	da analizzare;	
	1	

	- che le carni dei cinghiali abbattuti a caccia possono avere le seguenti destinazioni:	
	✓ AUTOCONSUMO	
	✓ Cessione diretta in ambito locale;	
	✓ Commercializzazione	
	- che la AFV “Pescosolidana”, firmataria risponde esclusivamente delle attività relative all’abbattimento dei cinghiali all’interno dei propri ambiti e non della destinazione ed uso successivo delle carni da parte dei cacciatori che è a totale responsabilità delle squadre di caccia esonerando la AFV dalle relative responsabilità di gestione ed anche dai costi eventualmente derivanti;	
	- che il presente protocollo, pur disciplinando esclusivamente l’autoconsumo della carne di cinghiale cacciato, intende anche indicare le modalità di cessione dei capi di cinghiali a terzi per attività di ristorazione e/o sagre (cessione diretta in ambito locale), al fine di intraprendere un percorso di tracciabilità delle carni selvatiche così come disciplinato dall’art. 4 della L.R. n. 4 del 2015 <i>(sostegno agli interventi per la fauna selvatica)</i> “Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l’indennizzo dei danni causati dalla stessa, nonché per una corretta regolamentazione dell’attività faunistico-venatoria. Soppressione dell’osservatorio faunistico-venatorio regionale” in cui si evidenzia, tra l’altro, il rispetto di criteri direttivi quali “la vendita delle carni di animali solo previo accertamento veterinario, alle correnti condizioni di mercato e, di norma, ai rispettivi abbattitori”; dalla DGR 179 del 22.03.2010 per la cessione di piccoli quantitativi di selvaggina direttamente dal cacciatore al consumatore finale (per la specie cinghiale un capo cacciatore annuo);	
	2	

	VISTO	
	- La Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la	
	protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e	
	successive integrazioni e modificazioni;	
	- La L.R. 2 maggio 1995, n. 17, concernente: “Norme per la protezione	
	della fauna selvatica e la gestione programmatica dell’esercizio	
	venatorio”;	
	- La L.R. 16 marzo 2015, n. 4, concernente: “Interventi regionali per la	
	conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la	
	prevenzione e l’indennizzo dei danni causati dalla stessa, nonché per una	
	corretta regolamentazione dell’attività faunistico-venatoria. Soppressione	
	dell’osservatorio faunistico-venatorio regionale;	
	- Il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00105 del 22.06.2017 e	
	ss.mm.ii., recante “Calendario Venatorio e regolamento per la stagione	
	venatoria 2017/2018”;	
	- Il Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio.	
	Stagione 2017/2018” approvato con Decreto del Presidente n. T00100	
	del 19.06.2017 e ss.mm.ii);	
	- I Regolamenti CE (Reg. CE 853/2004, Reg. UE 1069/2009, Reg. UE	
	1375/2015)	
	SI CONVIENE	
	- L’A.F.V. “Pescosolidana” firmataria del presente protocollo si impegna	
	affinché:	
	- tutti i cinghiali abbattuti a caccia all’interno dell’azienda siano sottoposti a	
	controllo sanitario ed esame trichinoscopico;	
	3	

	- a conservare gli esiti degli esami trichinoscopici dei cinghiali provenienti	
	dall'attività di caccia autorizzata nell'Azienda;	
	- le viscere e le pelli dei cinghiali abbattuti (SOA), vengono smaltite	
	attraverso ditte specializzate al recupero ai sensi e per gli effetti del Reg	
	Ce 1069/2009, devono essere conferite in appositi contenitori chiusi ed il	
	trasporto presso di essi, da parte dei cacciatori, deve avvenire attraverso	
	l'uso di contenitori a tenuta;	
	- all'interno del suo territorio siano ammesse solo squadre con almeno un	
	cacciatore formato (in possesso di attestato), se le carni sono destinate	
	esclusivamente all'autoconsumo;	
	- se le carni dei cinghiali sono destinate alla cessione diretta in ambito	
	locale, a verificare che la squadra di caccia sia registrata ai sensi dell'art. 6	
	del reg. (CE) 852/04. In tal caso essa dovrà sottoporre l'intero animale al	
	controllo ispettivo dell'ASL. Al fine di consentire il controllo sanitario ed	
	il prelievo di campioni finalizzato alla ricerca della trichina le carcasse	
	possono essere momentaneamente condotte e stoccate presso un centro	
	di sosta, anch'esso registrato ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) 852/04 e	
	presentare le caratteristiche generali di igiene previste dal medesimo	
	regolamento. Il costo della visita ispettiva esula da quanto stabilito nel	
	presente protocollo;	
	- la ASL di Frosinone Servizio Veterinario di Ispezione degli Alimenti di	
	o.a., svolge sul territorio provinciale le attività di controllo delle carni	
	provenienti dalle battute di caccia al cinghiale nella stagione venatoria	
	2017/18.	
	Gli esami per la ricerca di Trichinella su campioni di diaframma saranno	
	4	

